



LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE - BELLUNO

MAGGIO 1991

Maria: dire di sì a Dio

Il mese di maggio è per tradizione legato a Maria. Sarei contento di sottolineare con voi, in questo mio primo maggio a Salce, il momento nel quale Maria risponde nell'Annunciazione: il suo Sì alla volontà di Dio.

Ha detto Papa Giovanni Paolo II: «Il mistero dell'annunciazione ha la sua continuità nella Chiesa, perché la vita della Chiesa si costituisce per tramite delle vocazioni, di vocazioni diverse... A Maria l'angelo disse: «Non temere...». Si deve vincere il timore per arrivare alla responsabilità matura; si deve accogliere la chiamata, si deve ascoltare, si deve ricevere, si deve misurare con le proprie forze e si deve rispondere: Sì, Sì. «Non temere perché hai trovato grazia...». Non temere perché anche tu hai trovato la grazia, non temere la vita, non temere la tua maternità, non temere il tuo matrimonio, non temere il tuo sacerdozio, perché hai trovato grazia». (O.P. 27-3-1982).

«Non temere di lasciare la tua comunità di Cadola, per venire a Salce... non temere perché hai trovato grazia...» mi pare di sentirmi ripetere ancor oggi dal mio angelo. E ne sono sempre più convinto. Tutto è grazia, tutto è amore di Dio, per tutti.

Il sì a Dio, se lasciato sbocciare senza resistenze, conduce inevitabilmente ai sentimenti di Maria dopo l'annunciazione: la gioia della lode a Dio, umile e riconoscente; l'urgenza e la spinta a rispondere ai bisogni dell'umanità; l'offerta del pro-

prio segreto spirituale a chi domanda la radice dell'amore.

Dire di sì a Dio è affidarsi ad un progetto preparato in cielo e realizzabile sulla terra. Dire di sì a Dio vuol dire capacità di rapporto con l'Altro (Dio), e come logica conseguenza, essere capaci di stare con le persone, vuol dire vivere la propria umanità come chiamata a consumare gioiosamente la vita ogni giorno per amore di chi mi sta o mi passa accanto.

In tal modo, si ripete e continua l'esperienza di Maria in noi: diventiamo con Lei generatori di vera vita, portatori della presenza di Gesù nel mondo.

Vivere come Maria: ecco ccsa auguro a voi e a me per

un MAGGIO DIVERSO, migliore di tutti i «MAGGIO» del passato.

don Tarcisio

VIVERE COME MARIA

è avere un cuore di madre capace di ascoltare, accogliere, vivere per l'altro come una mamma. Allora anche noi, come Maria, generiamo Gesù e una nuova società. Ascoltiamo.

DIMENTICANDO TUTTO

«Molte volte, arrivando a casa, sento il vuoto lasciato dalla morte di mia moglie e preferirei stare da solo, tranquillo, ma sento che devo scordarmi di me stesso e trovare un rapporto più profondo con i miei figli. E' difficile

essere padre e madre insieme.

L'altra sera, tornando a casa col desiderio di riposare, vidi che tutti erano ancora alzati. Ricordai che dovevo condividere le realtà dei miei figli e mi misi a giocare con loro, dimenticando tutto.

La mia sorpresa fu che uno di essi, con cui il rapporto è sempre difficile, mi si avvicinò con affetto, si sedette sulle mie ginocchia.

Non l'aveva mai fatto».

S. R.

CAMBIO DI CASA

«Il nostro padrone di casa abitava nello stesso condominio. Sua moglie era di un altro paese ed aveva sempre fatto fatica ad inserirsi nella città del marito. Vivevamo, fra l'altro, nell'appartamento della mamma di lui e questo tipo di convivenza creava ulteriori difficoltà. Ci venivano spesso a trovare, ed in varie occasioni lei riusciva ad aprirsi dicendoci tutta la sua sofferenza. Anche il rapporto con il marito si andava progressivamente incrinando; avevano una sola figlia, ed in queste situazioni, non sentivano di poterne avere un'altra. La cosa ideale, pensammo, era che cambiassero casa cercando così di evitare la convivenza con la suocera: l'unica possibilità era la nostra abitazione. Per noi, però, si sarebbe trattato di affrontare una nuova incognita, anche tenendo presente che il lavoro di mio marito lo legava a quella zona della città. Tuttavia ricominciammo a pensarci seriamente e, quan-



MADRE DI DIO
KORSUNSKAJA
Icona, Russa
centro-settent.
inizio del 1800,
cm. 31x26

do loro ce ne accennarono, eravamo già pronti.

Per una serie di circostanze provvidenziali riuscimmo addirittura a comperare una casa e a trovare nuove prospettive di lavoro.

Dopo poco tempo da questo cambio di abitazione, un giorno sono venuti a trovarci.

Erano sereni e pieni di gratitudine nei nostri confronti: il rapporto tra loro sembrava rinato. Oggi la situazione è molto migliorata e quando, talvolta ci incontriamo non mancano di ricordarci che quella seconda figlia... è anche un po' nostra».

M. R.

RIFLESSIONI SULL'AVE MARIA

Chi ama, chi nutre sentimenti di bontà, chi "vuol bene", ha bisogno di mettersi in contatto con la persona amata ed il primo contatto è costituito dal colloquio.

Chi ama la mamma desidera di esprimerle i propri sentimenti e di ascoltare la sua voce... E questo non vale soltanto sul piano naturale; vale anche sul piano soprannaturale: nei nostri rapporti con Maria, la più amabile di tutte le mamme.

Ma che cosa dobbiamo dire a Maria? potrebbe domandar qualcuno...

Si potrebbe rispondere: se ami molto, non c'è bisogno che ti metta le parole sulle labbra; ascolta il tuo cuore: esso ti suggerirà le parole d'amore più espressive e più suggestive, pur nella loro semplicità...

Vi sono parole veramente stupende da rivolgere alla Santa Vergine. Sono le parole che compongono la più nota preghiera a Lei indirizzata: l'Ave Maria. Se tu le pronunci, queste parole, cogliendone l'intimo significato, nel tuo colloquio con Maria, la Mater amabilis, esprimerai con facilità il tuo amore e, nello stesso tempo, io renderai più ricco.

Chi ama la mamma non solo desidera parlarle, ma desidera anche conoscerla sempre meglio, in tutto ciò che di bello, di buono, di perfetto ella possiede, e in primo luogo desidera di conoscere sempre meglio le doti di mente e di cuore che la adornano.

L'Ave Maria ci fa penetrare nel mistero della nostra Madre Celeste: ci fa contemplare lo splendore della sua anima, le sue prerogative: la pienezza di grazia, l'unione perfetta col Signore, il dono della divina maternità, la bontà costantemente pronta a soccorrere.

Ancora. Chi ama la mamma è affascinato dalle sue

virtù e prova il desiderio di imitarla.

Quando pensiamo alla nostra mamma terrena, al suo spirito di sacrificio, alla sua dedizione, alla sua dolcezza, alla sua profonda religiosità, non ci sentiamo commuovere?

Non proviamo il desiderio struggente di essere più buoni, più onesti, più puri, più rispettosi della santa legge di Dio?

Se il ricordo della mamma terrena è così efficace, che cosa sarà il ricordo della Mamma Celeste, la cui luminosità supera quella degli angeli? Essa, infatti, è la "piena di grazia", è la "benedetta fra le donne", è la "Santa Madre di Dio", come c'insegna l'Ave Maria.

L'abbiamo imparata sulle ginocchia della nostra mamma, l'abbiamo ripetuta, la ripeteremo con maggiore fervore ed intensità in questo mese di maggio, mese per eccellenza dedicato a Maria.

Da secoli l'Ave Maria è preghiera universale, ripetuta in tutte le latitudini, in tutte le lingue e, possiamo aggiungere, in tutti i toni... La balbettano i bimbi, la modulano con voci argentine i fanciulli, la recitano con gravità gli adulti, la bisbigliano quasi impercettibilmente i morenti. Le anime pure in essa trovano la forza di resistere alle suggestioni del male. I poeti la traducono in versi ed i musicisti la rivestono di note armoniose... Quanti nomi si affollano alla mente... Ma lasciamo alle menti degli eletti cimentarsi nella loro arte...

Noi, comuni mortali, impegnamoci, soprattutto in questo mese di maggio, a pregare con più intensità, fervore ed amore la Madre di Dio e Madre nostra.

B. F.

I problemi sociali dell'umanità alla vigilia del 3° Millennio



Dalla «Rerum Novarum» alla «Centesimus annus»

E' uscito il 1° maggio di quest'anno il documento del Papa Gio. Paolo II, sui problemi sociali del nostro tempo, giusto cento anni dopo che il Papa Leone XIII aveva scritto per il mondo la prima Enciclica sulla condizione operaia (15-5-1891): la famosissima e mai dimenticata «Rerum novarum».

Nel nuovo documento del Papa («Centesimus annus»), Giovanni Paolo II fa la sintesi di quanto è già stato detto finora ed espone con chiarezza i principi fondamentali che nascono dal Vangelo per la soluzione dei «nuovi problemi sociali del nostro tempo»... che ormai condizionano l'esistenza di tutti i popoli.

LA PACE. LA DEMOCRAZIA, LO STATO E LE GRANDI SFIDE PER L'OCCIDENTE, questi, in sintesi, i principali argomenti contenuti nella nuova enciclica sociale.

Alcuni titoli soltanto: «Tutti i mali sociali derivano dalla libertà che si stacca dalla verità»; «Una democrazia senza valcri, si converte nel totalitarismo»; «Il principale compito dello stato è quello di garantire la sicurezza e la libertà»; «Esiste qualche cosa che è dovuto all'uomo in quanto uomo, a causa della sua dignità e somiglianza con Dio»; «L'ideologia marxista è sconfitta, ma il mercato non basta a rispondere alle attese dei popoli», ecc.

Chi vorrà conoscere il pensiero della Chiesa, e quindi del Vangelo, scoprirà la costante amorosa cura che è stata riversata nei secoli (lo attesta la storia) sui più deboli ed esposti, dagli ammalati, ai bambini, ai vecchi, agli operai ecc. Non sono mancate deficienze e sbandamenti, ma non nel pensiero e nei desideri della chiesa, bensì nella debolezza degli uomini (anche cristiani, purtroppo) che non hanno saputo mettere in pratica quel pensiero e quelle direttive.

Si apre per ogni uomo di buona volontà e quindi per ogni cristiano coerente, un orizzonte vasto di possibilità per «vivere» in avvenire, nella giustizia e nella verità come mai finora nel passato.

C'è posto anche per noi, piccoli uomini di questa piccola comunità di periferia... Se vogliamo, grandi nell'impegno a vivere il vangelo della giustizia, della verità e della carità.

don Tarcisio

NOTIZIE IN BREVE

Primo anniversario di Don Gioacchino

Abbiamo ricordato questa ricorrenza col numero speciale del Bollettino del febbraio scorso.

Martedì 26 dello stesso mese e domenica 3 marzo, abbiamo celebrato la Messa e pregato per don Gioacchino. Eravamo in moltissimi, in ambedue le celebrazioni, a testimoniare un ricordo che non tramonta, una riconoscenza che non diminuisce, un'amicizia che oltrepassa la vita.

Sì, quello che dei nostri cari se ne va con la morte, è poco. Resta il più, resta l'amore che ci ha legati e che abbiamo donato e ricevuto.

Grazie ancora, don Gioacchino!

I chierichetti

Grado, isola di Barbana, Aquileia e qualche improvvisato campo di calcio: è avvenuto il 1° maggio. Eravamo in 34, tra grandi e piccini. E fra giornate uggiose e piene di pioggia, la nostra è stata complessivamente, la più bella e serena, per la felicità dei nostri chierichetti ed anche dei grandi che li hanno accompagnati.

Le Sorgenti del Piave e Val Visdende saranno per un'altra volta.

stro anno di catechismo, che, fra alti e bassi, è andato anche bene. A Follina celebreremo la Messa e faremo un po' di festa (a base di dolci e... gelato).

Sono invitati particolarmente gli alunni, le loro catechiste ed anche i familiari che lo desiderano.

In partenza alle 14.00 da Col di Salce, saremo di ritorno alle ore 19.00.

Lavori in chiesa

Finalmente la «zoccolatura» in pietra di Castellavazzo, è stata sistemata. Un bel lavoro, finemente eseguito, da artisti. Ma sotto quelle pietre ci stanno le fatiche dei 3 nostri «mastri», Cici Carlin, Mario De Luca e Ernesto Barattin, che non hanno lesinato né tempo né muscoli per far bene e far presto. Li ringrazieremo mai abbastanza?

Dopo la metà di giugno (finiti Battesimi, Prima Comunione e Matrimoni in vista), inizierà la tinteggiatura interna della nostra chiesa. Ci vorranno 3-4 settimane, durante le quali celebriamo nel salone delle Opere Parrocchiali (Asilo).

Nel frattempo, la ditta Da Rech preparerà i banchi nuovi, già in avanzata fase di lavorazione. Per San Bartolomeo (anche per l'Assunta, forse), speriamo di poter inaugurare il tutto.

to dalla Ditta Vanin di Trebaseleghe (PD), subito dopo Pasqua:

— Suono delle ore e mezz'ore (con sospensione notturna)

— Suono delle TRE DEL VENERDI'

— Suono della VIGILIA DI FESTA (ore 16 d'inverno e 17 in estate)

— Suono delle Messe Festive (mezz'ora prima, 3

campane; un quarto d'ora prima, il sonnello)

— Suono della Messa feriale (una campana un quarto d'ora prima)

— Suono dell'Ave al mattino, mezzodì e sera (a sera, seguito dal «sonnello» a ricordo dei defunti)

— Suono per i funerali: avviso di morte, come al solito; per il funerale, a rintocchi lenti di tre campane.

... nella speranza che il tutto sia di gradimento.

VITA DI GRUPPO

GRUPPO PARROCCHIALE ASSISTENZA

Come d'uso, anche questo anno l'Associazione Volontari Assistenza Bisognosi (AVAB) di Salce ha tenuto la sua assemblea (9-3-1991), con relative relazioni economica e morale, e con la conferma del presidente.

La partecipazione è stata ottima ed ottimo il clima di amicizia che si è respirato.

Dopo aver ricordato don Gicacchino, che ha visto nascere e crescere l'Associazione che tanto ha amato e favorito e i soci defunti, è stato dato il benvenuto a 3 nuovi aderenti, che hanno da poco iniziato la loro opera di assistenza.

Le ore annotate di assistenza all'ospedale e a domicilio fatte nel 1990 sono state 332 e 220 quelle offerte per le pulizie della Casa Anziani, pari a quasi 70 giornate lavorative, senza contare (e come si potrebbe?) l'opera di Bianca Fenti, che, come assistente ed infermiera, visita e cura e assiste più volte alla settimana le nostre ospiti nella casa anziani.

Un auspicio?

Un aumento del numero dei volontari ed un senso sempre più vivo di carità e di solidarietà concreta con chi soffre e con le loro famiglie.

Remigio Piccolin

LA SCUOLA MATERNA E LA CASA ANZIANI

Riteniamo che la nostra gente, che tanto sostiene la Scuola Materna «Luigi Aldo Carli» di Salce, debba periodicamente essere informata, attraverso queste pagine, sull'andamento dell'istituzione, abbinata alla piccola Casa degli Anziani, perché in-

fatti è tutta «nostra», frutto dei nostri sacrifici, delle nostre attenzioni e delle nostre preoccupazioni, sia di ordine morale sia di ordine finanziario.

Scorrendo l'elenco delle offerte dobbiamo constatare che molte persone ed enti sono sensibili tangibilmente per il cosiddetto Asilo di Salce. Resta comunque il fatto che la pubblica amministrazione (Comune-Regione-Stato) non sente un uguale dovere nel sostentamento per una istituzione che adempie innegabilmente ad una funzione di pubblica utilità sociale e dovrebbe essere sostenuta in modo adeguato. Esiste in merito una convenzione, ma purtroppo essa viene osservata solo per un quarto e sempre in ritardo.

Queste sono le angustie più evidenti che il Consiglio di Amministrazione deve subire e lamentare.

Nell'anno scolastico in corso le iscrizioni hanno saturato la massima possibilità della Scuola e la direzione registra una media di 28 presenze al giorno. Dobbiamo anche per fortuna constatare che le presenze non sono particolarmente calate durante l'inverno, nonostante la prolungata rigidità della temperatura.

L'andamento didattico si può quindi considerare del tutto normale e regolare, con buoni progressi. Ma l'attenzione, la preoccupazione e l'impegno della Direttrice e del personale è veramente degno di lode e tutti dobbiamo essere loro riconoscenti, sia perché espletano il loro compito con entusiasmo, sia perché non sono ligie e legate al solo orario di servizio stabilito dalle disposizioni.



La foto ridotta in bianco e nero non riesce a donare quasi nulla della originalità, bellezza ed armonia di quanto è stato preparato per il Giovedì Santo di quest'anno e per le feste di Pasqua. Una ulteriore prova che se l'unione fa la forza, l'unità genera anche sempre nuove idee, per la gloria di Dio e la gioia di tutti.

L'anno catechistico

Sabato 25 maggio, con un piccolo pellegrinaggio al santuario della Madonna a Follina (in quel di Vittorio Veneto), concluderemo il no-

Il nuovo impianto di elettrificazione delle campane. Deciso dal Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (C.P.A.E.) all'inizio di quest'anno, è stato realizza-

Alla chiusura delle iscrizioni, 15 aprile, ancora una volta la direzione e la presidenza hanno avuto la preoccupazione del numero in eccesso delle richieste. Pur di accogliere i bambini della nostra parrocchia, abbiamo superato, con quelli che compiranno i tre anni nell'anno scolastico 1991-92, il numero massimo e si ritiene che la media delle presenze del prossimo anno si aggiri quindi su quella attuale di 28 unità.

Se questa è una preoccupazione ben venga, ma è pur sempre un impegno ed un onore sia per la direzione che per la comunità.

Rimane sempre il cruccio finanziario con deficit alla chiusura dell'anno, che dovrà essere sopportato dalla Par-

rocchia, nonostante le «anime buone».

Ci resta la grande soddisfazione che la nostra scuola è ricercata dalle famiglie, anche fuori dei confini della parrocchia di Salce.

Oggetto delle nostre sollecitudini è pure la casa anziani che gravita per forza di cose attorno all'Asilo, come soggiorno, come vitto e come spese generali. Ringraziamo finora il buon Dio, che dà alle nostre ospiti una sufficiente buona salute... nella speranza che tutto continui nel migliore dei modi.

M.D.E.

Per ragioni di spazio l'articolo sui Donatori di Sangue verrà pubblicato sul prossimo numero.

La pagina dello sport

Dopo la pausa invernale è ripresa in pieno l'attività dell'Unione Sportiva Salce Renault Dal Pont.

Le squadre di calcio iscritte al campionato giovanissimi e veterani hanno già iniziato il girone di ritorno dei propri campionati, pronte a difendere le posizioni di prestigio conquistate in autunno.

I giovani guidati da mister De Toffol occupano, infatti, una delle posizioni di testa del loro girone, mentre la formazione veterani è solitaria capolista del torneo organizzato dal Centro Sportivo Italiano.

Anche le giovani leve della categoria pulcini, dopo aver partecipato ad un torneo in palestra, organizzato dall'A.C. Belluno, hanno iniziato gli allenamenti all'aperto in vista del campionato primaverile che disputeranno nei prossimi mesi.

Se gli atleti hanno potuto godere di un periodo di meritato riposo, non così è stato per i dirigenti che hanno gettato le basi per l'attività del 1991; grazie anche a dei contributi concessi dalla Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona e dalla Parrocchia di Salce è stato possibile acquistare una muta di tute e di maglie sportive, nonché dare avvio ad alcuni lavori di manutenzione degli ormai fatiscenti spogliatoi.

La nostra speranza è che quest'anno vengano finalmente avviati i lavori di recinzione e di illuminazione del campo comunale, pre-

messa indispensabile per un miglioramento della nostra attività.

Le promesse ci sono e, come si suol dire, se son rose fioriranno.

Con queste buone prospettive atleti, dirigenti, tecnici si sono ritrovati a celebrare la Pasqua dello Sportivo in collaborazione con le società Bocciofila Quadrifoglio Tecno Isolamenti, Seristampa Doiomiti e il gruppo Alpini di Salce.

E' stata veramente una bella festa dello sport locale, un appuntamento ritrovato ed anche un motivo per ricordare il compianto Carlo Fontanive, figura indimenticabile di dirigente sportivo.

Infine ricordiamo agli appassionati del tennis che è stato riaperto il campo; l'uso di questo impianto può essere prenotato presso il bar ristorante pizzeria Nonna Rina a Col di Salce.

Fabrizio D'Inca

LOURDES

14-20 settembre 1991.

Ci andiamo in tanti?

Per informazioni, o in parrocchia o c/o l'UNITALSI, Centro Diocesano Giovanni XXIII, tel. 26851.

Ma se decidessimo di andare insieme e molti, sarebbe bello che lo sapessimo in parrocchia.

Col permesso dell'Autorità Eccles. Autor. del Tribunale di Belluno: 17 - 2 - 1986

Don Tarcisio Piccolin - Redattore Direttore Resp. Mario Dell'Eva

Tip. Bongioanni - Belluno

La generosità della nostra gente

PER IL BOLLETTINO

Col di Salce 86.600; Salce 263.000; San Fermo 30.000; Pramagri (con 9 fam. di San Fermo) 56.000; Canal 34.000; Canzan Alto 40.000; Canzan Basso 42.000; Giamosa 151.500; Peresine 33.000; Bettin 147.000; Marisiga 120.000; Casarine 51.000. Totale 1.021.100.

N.N. 50.000; Nadia Marangoni 20 mila; Margherita Canton (CH) 20 mila; Mario Carlin 40.000; Filomena De Barba 50.000; Cheme Da Ronch e Rosina Bortot (CH) 65.000; sorelle Roni 10.000.

Spese Bollettino di febbraio:

— Spedizione L. 115.000

— Stampa L. 715.000

PER LA SCUOLA MATERNA

Contributo parrocchiale da Mercatino di San Martino 4.000.000; contributo 1990 Comune di Belluno 4.574.000; varie da genitori dei bambini 145.000; Lucia e Gavino Lai in mem. Luigia Righes 100.000 e Rosanna e Franco Lai 100.000; Assoc. Ass. Ammalati di Salce 1 milione; Anna Maria Croce 90.000; offerte funerale Luigia Righes 89 mila; funerale Erminia Righes 36 mila; funerale Marina De Menech 20.000; Marcella De Barba 15.000; Francesco Squarcina 30.000; Giorgio Marcolina 10.000; Ezio Fistarol 10.000; Salvatore Apriceno 5.000; Giuseppina Belli 50.000; in mem. marito Signora Metzger 50.000; in mem. Renzo Fistarol, Rosa Somavilla 20.000; Gruppo Alpini Salce, una forma di formaggio; Giuseppe Serafini, la parcella per denuncia I.V.A. e mod. 760/1990.

PER LA CASA ANZIANI

Ida Bortot 10.000; N.N. in mem. don Gioacchino 200.000; Marcella De Barba 30.000; Maria Reolon 10 mila.

PER OPERE PARROCCHIALI

In memoria:

di don Gioacchino, la sorella Rina 50.000; la sorella Giovanna 50 mila; Aurelia Murer 10.000; fam. Antonio Totaro 100.000; N.N. 50 mila; fam. Dal Farra-Calbo 100 mila; Cav. Giulio Cadarin 50.000; don Rinaldo De Menech 50.000. def. di famiglia, Ignazio Zanchetta

50.000; N.N. 50.000; N.N. 100 mila; N.N. 100.000.

di Giuseppe Giamosa, fam. Carlo Colle 20.000.

di Luigia Righes, Lucia e Savino Lai 100.000.

di Luigia e Erminia Righes, il fratello Silvio 200.000; la sorella Amelia 50.000.

di Marina De Menech ved. Tormen, la famiglia 80.000.

di Umberto Dal Pont, i familiari 1 milione.

di Elvira De Nard, le figlie 30.000.

di Jole e Carlo Valletta, la famiglia Fresia-Valletta 100.000.

di Livio Fistarol, la moglie 50.000 e il fratello Sergio e fam. 50.000.

dei genitori, don Rinaldo De Menech 50.000 e Giulio e Maria De Menech 100.000.

In occasione:

del Battesimo di Serena Bortot, i genitori 100.000; i nonni Bortot 50.000; i santoli Roni 50.000; i nonni Roni 50.000.

del Battesimo di Matteo Sovilla, i genitori 80.000; i nonni Dell'Eva 50.000.

del 40° di matrimonio, Dal Pont Enrichetta e Monego Pietro (Sedico) 40.000.

del matrimonio, gli sposi Cristina Val e Paolo Prest 100.000, i genitori Val 100.000, i genitori Prest 20.000.

ALTRE OFFERTE

Sponga Merlin Maria 10.000; fam. Agostino Arrigoni 100.000; fam. Antonio Totaro 100.000; fam. Giambattista Arrigoni 250.000; fam. Angelo Isotton 50.000; Scolastica Dal Pont 15.000; Luigi Roni e Sergio Fistarol, amministr. Scuola dei Morti 240.000; Maria Tosoni 35.000; Lia Da Rold Roni 30.000; fam. Tramontin 10.000; N.N. 30.000; Carmela e Filomena De Barba 50.000; Marcella De Barba 10.000; N.N. 100.000; in ringraz. alla B.V. Elsa Cicuto 50 mila; Luigi Capraro 50.000; Silvano Tormen 50.000; Gabriele Arrigoni 100.000; Fam. Roccon 100.000; N.N. (Salce) 50.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Alessandro Fant 50.000; N.N. 20.000; N.N. 100 mila; Decimo Colbertaldo 35.000; Maria Tosoni 20.000.

Anagrafe parrocchiale

Al fonte battesimale

1. Serena Bortot di Fulvio e Sandra (Salce), n. 10-11-90 e batt. il 10-3-91.
2. Matteo Sovilla di Giorgio e Cristina (Peresine), n. 24-12-1990 e batt. 1-4-91.

Sposi davanti all'Altare

1. Cristina Val sposa Paolo Prest il 4 maggio 1991.

Defunti nella comunità cristiana

1. Luigia Righes ved. De Biasio, anni 84, m. il 10-3-1991.
2. Erminia Righes ved. Fiabane, anni 82, m. il 14-3-1991.
3. Genoveffa Marina De Menech ved. Tormen, anni 83, m. il 20-3-1991.
4. Elisa Da Rech, anni 80, m. il 7-5-1991.

Fuori Parrocchia

Renato De Menech, di anni 61, m. a Milano il 27-11-1990.
Elvira Casol ved. De Nard, di anni 87, m. a Trofarello (TO) il 23-2-1991.

N.B. - Penso che sarebbe gradita a tutti, specialmente a chi riceve il nostro Bollettino fuori parrocchia, se a fianco dei nomi dei nostri defunti, potessimo mettere anche la loro FOTOGRAFIA. Per fare questo occorrerebbe che una foto abbastanza chiara venisse fatta pervenire in parrocchia, magari subito nei giorni successivi alla morte. Che ve ne pare? Nella speranza di non doverlo fare presto, potremmo comunque cominciare appena dovesse succedere. Sempre che la cosa sia gradita ai familiari.

NOTIZIE IN BREVE

Primo anniversario di Don Gioacchino

Abbiamo ricordato questa ricorrenza col numero speciale del Bollettino del febbraio scorso.

Martedì 26 dello stesso mese e domenica 3 marzo, abbiamo celebrato la Messa e pregato per don Gioacchino. Eravamo in moltissimi, in ambedue le celebrazioni, a testimoniare un ricordo che non tramonta, una riconoscenza che non diminuisce, un'amicizia che oltrepassa la vita.

Sì, quello che dei nostri cari se ne va con la morte, è poco. Resta il più, resta l'amore che ci ha legati e che abbiamo donato e ricevuto.

Grazie ancora, don Gioacchino!

I chierichetti

Grado, isola di Barbana, Aquileia e qualche improvvisato campo di calcio: è avvenuto il 1° maggio. Eravamo in 34, tra grandi e piccini. E fra giornate uggiose e piene di pioggia, la nostra è stata complessivamente, la più bella e serena, per la felicità dei nostri chierichetti ed anche dei grandi che li hanno accompagnati.

Le Sorgenti del Piave e Val Visdende saranno per un'altra volta.

stro anno di catechismo, che, fra alti e bassi, è andato anche bene. A Follina celebreremo la Messa e faremo un po' di festa (a base di dolci e... gelato).

Sono invitati particolarmente gli alunni, le loro catechiste ed anche i familiari che lo desiderano.

In partenza alle 14.00 da Col di Salce, saremo di ritorno alle ore 19.00.

Lavori in chiesa

Finalmente la «zoccolatura» in pietra di Castellavazzo, è stata sistemata. Un bel lavoro, finemente eseguito, da artisti. Ma sotto quelle pietre ci stanno le fatiche dei 3 nostri «mastri», Cici Carlin, Mario De Luca e Ernesto Barattin, che non hanno lesinato né tempo né muscoli per far bene e far presto. Li ringrazieremo mai abbastanza?

Dopo la metà di giugno (finiti Battesimi, Prima Comunione e Matrimoni in vista), inizierà la tinteggiatura interna della nostra chiesa. Ci vorranno 3-4 settimane, durante le quali celebriamo nel salone delle Opere Parrocchiali (Asilo).

Nel frattempo, la ditta Da Rech preparerà i banchi nuovi, già in avanzata fase di lavorazione. Per San Bartolomeo (anche per l'Assunta, forse), speriamo di poter inaugurare il tutto.

to dalla Ditta Vanin di Trebaseleghe (PD), subito dopo Pasqua:

- Suono delle ore e mezz'ore (con sospensione notturna)
- Suone delle TRE DEL VENERDI'
- Suono della VIGILIA DI FESTA (ore 16 d'inverno e 17 in estate)
- Suono delle Messe Feste (mezz'ora prima, 3

campane; un quarto d'ora prima, il sonnello)

- Suono della Messa feriale (una campana un quarto d'ora prima)
- Suono dell'Ave al mattino, mezzodì e sera (a sera, seguito dal «sonnello» a ricordo dei defunti)
- Suono per i funerali: avviso di morte, come al solito; per il funerale, a rintocchi lenti di tre campane.
- ... nella speranza che il tutto sia di gradimento.

VITA DI GRUPPO

GRUPPO PARROCCHIALE ASSISTENZA

Come d'uso, anche questo anno l'Associazione Volontari Assistenza Bisognosi (AVAB) di Salce ha tenuto la sua assemblea (9-3-1991), con relative relazioni economica e morale, e con la conferma del presidente.

La partecipazione è stata ottima ed ottimo il clima di amicizia che si è respirato.

Dopo aver ricordato don Gicacchino, che ha visto nascere e crescere l'Associazione che tanto ha amato e favorito e i soci defunti, è stato dato il benvenuto a 3 nuovi aderenti, che hanno da poco iniziato la loro opera di assistenza.

Le ore annotate di assistenza all'ospedale e a domicilio fatte nel 1990 sono state 332 e 220 quelle offerte per le pulizie della Casa Anziani, pari a quasi 70 giornate lavorative, senza contare (e come si potrebbe?) l'opera di Bianca Fenti, che, come assistente ed infermiera, visita e cura e assiste più volte alla settimana le nostre ospiti nella casa anziani.

Un auspicio?

Un aumento del numero dei volontari ed un senso sempre più vivo di carità e di solidarietà concreta con chi soffre e con le loro famiglie.

Remigio Piccolin

LA SCUOLA MATERNA E LA CASA ANZIANI

Riteniamo che la nostra gente, che tanto sostiene la Scuola Materna «Luigi Aldo Carli» di Salce, debba periodicamente essere informata, attraverso queste pagine, sull'andamento dell'istituzione, abbinata alla piccola Casa degli Anziani, perché in-

fatti è tutta «nostra», frutto dei nostri sacrifici, delle nostre attenzioni e delle nostre preoccupazioni, sia di ordine morale sia di ordine finanziario.

Scorrendo l'elenco delle offerte dobbiamo constatare che molte persone ed enti sono sensibili tangibilmente per il cosiddetto Asilo di Salce. Resta comunque il fatto che la pubblica amministrazione (Comune-Regione-Stato) non sente un uguale dovere nel sostentamento per una istituzione che adempie innegabilmente ad una funzione di pubblica utilità sociale e dovrebbe essere sostenuta in modo adeguato. Esiste in merito una convenzione, ma purtroppo essa viene osservata solo per un quarto e sempre in ritardo.

Queste sono le angustie più evidenti che il Consiglio di Amministrazione deve subire e lamentare.

Nell'anno scolastico in corso le iscrizioni hanno saturato la massima possibilità della Scuola e la direzione registra una media di 28 presenze al giorno. Dobbiamo anche per fortuna constatare che le presenze non sono particolarmente calate durante l'inverno, nonostante la prolungata rigidità della temperatura.

L'andamento didattico si può quindi considerare del tutto normale e regolare, con buoni progressi. Ma l'attenzione, la preoccupazione e l'impegno della Direttrice e del personale è veramente degno di lode e tutti dobbiamo essere loro riconoscenti, sia perché espletano il loro compito con entusiasmo, sia perché non sono ligie e legate al solo orario di servizio stabilito dalle disposizioni.



La foto ridotta in bianco e nero non riesce a donare quasi nulla della originalità, bellezza ed armonia di quanto è stato preparato per il Giovedì Santo di quest'anno e per le feste di Pasqua. Una ulteriore prova che se l'unione fa la forza, l'unità genera anche sempre nuove idee, per la gloria di Dio e la gioia di tutti.

L'anno catechistico

Sabato 25 maggio, con un piccolo pellegrinaggio al santuario della Madonna a Follina (in quel di Vittorio Veneto), concluderemo il no-

Il nuovo impianto di elettrificazione delle campane. Deciso dal Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici (C.P.A.E.) all'inizio di quest'anno, è stato realizza-

Alla chiusura delle iscrizioni, 15 aprile, ancora una volta la direzione e la presidenza hanno avuto la preoccupazione del numero in eccesso delle richieste. Pur di accogliere i bambini della nostra parrocchia, abbiamo superato, con quelli che compiranno i tre anni nell'anno scolastico 1991-92, il numero massimo e si ritiene che la media delle presenze del prossimo anno si aggiri quindi su quella attuale di 28 unità.

Se questa è una preoccupazione ben venga, ma è pur sempre un impegno ed un onore sia per la direzione che per la comunità.

Rimane sempre il cruccio finanziario con deficit alla chiusura dell'anno, che dovrà essere sopportato dalla Par-

rocchia, nonostante le «anime buone».

Ci resta la grande soddisfazione che la nostra scuola è ricercata dalle famiglie, anche fuori dei confini della parrocchia di Salce.

Oggetto delle nostre sollecitudini è pure la casa anziani che gravita per forza di cose attorno all'Asilo, come soggiorno, come vitto e come spese generali. Ringraziamo finora il buon Dio, che dà alle nostre ospiti una sufficiente buona salute... nella speranza che tutto continui nel migliore dei modi.

M.D.E.

Per ragioni di spazio l'articolo sui Donatori di Sangue verrà pubblicato sul prossimo numero.

La pagina dello sport

Dopo la pausa invernale è ripresa in pieno l'attività dell'Unione Sportiva Salce Renault Dal Pont.

Le squadre di calcio iscritte al campionato giovanissimi e veterani hanno già iniziato il girone di ritorno dei propri campionati, pronte a difendere le posizioni di prestigio conquistate in autunno.

I giovani guidati da mister De Toffol occupano, infatti, una delle posizioni di testa del loro girone, mentre la formazione veterani è solitaria capolista del torneo organizzato dal Centro Sportivo Italiano.

Anche le giovani leve della categoria pulcini, dopo aver partecipato ad un torneo in palestra, organizzato dall'A.C. Belluno, hanno iniziato gli allenamenti all'aperto in vista del campionato primaverile che disputeranno nei prossimi mesi.

Se gli atleti hanno potuto godere di un periodo di meritato riposo, non così è stato per i dirigenti che hanno gettato le basi per l'attività del 1991; grazie anche a dei contributi concessi dalla Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona e dalla Parrocchia di Salce è stato possibile acquistare una muta di tute e di maglie sportive, nonché dare avvio ad alcuni lavori di manutenzione degli ormai fatiscenti spogliatoi.

La nostra speranza è che quest'anno vengano finalmente avviati i lavori di recinzione e di illuminazione del campo comunale, pre-

messa indispensabile per un miglioramento della nostra attività.

Le promesse ci sono e, come si suol dire, se son rose fioriranno.

Con queste buone prospettive atleti, dirigenti, tecnici si sono ritrovati a celebrare la Pasqua dello Sportivo in collaborazione con le società Bocciofila Quadrifoglio Tecno Isolamenti, Seristampa Dolomiti e il gruppo Alpini di Salce.

E' stata veramente una bella festa dello sport locale, un appuntamento ritrovato ed anche un motivo per ricordare il compianto Carlo Fontanive, figura indimenticabile di dirigente sportivo.

Infine ricordiamo agli appassionati del tennis che è stato riaperto il campo; l'uso di questo impianto può essere prenotato presso il bar ristorante pizzeria Nonna Rina a Col di Salce.

Fabrizio D'Inca

LOURDES

14-20 settembre 1991.

Ci andiamo in tanti?

Per informazioni, o in parrocchia o c/o l'UNITALSI, Centro Diocesano Giovanni XXIII, tel. 26851.

Ma se decidessimo di andare insieme e molti, sarebbe bello che lo sapessimo in parrocchia.

Col permesso dell'Autorità Eccles. Autor. del Tribunale di Belluno: 17 - 2 - 1986

Don Tarcisio Piccolin - Redattore Direttore Resp. Mario Dell'Eva

Tip. Bongioanni - Belluno

La generosità della nostra gente

PER IL BOLLETTINO

Col di Salce 86.600; Salce 263.000; San Fermo 30.000; Pramagri (con 9 fam. di San Fermo) 56.000; Canal 34.000; Canzan Alto 40.000; Canzan Basso 42.000; Giamosa 151.500; Peresine 33.000; Bettin 147.000; Marisiga 120.000; Casarine 51.000. Totale 1.021.100.

N.N. 50.000; Nadia Marangoni 20 mila; Margherita Canton (CH) 20 mila; Mario Carlin 40.000; Filomena De Barba 50.000; Cheme Da Ronch e Rosina Bortot (CH) 65.000; sorelle Roni 10.000.

Spese Bollettino di febbraio:

— Spedizione L. 115.000

— Stampa L. 715.000

PER LA SCUOLA MATERNA

Contributo parrocchiale da Mercatino di San Martino 4.000.000; contributo 1990 Comune di Belluno 4.574.000; varie da genitori dei bambini 145.000; Lucia e Gavino Lai in mem. Luigia Righes 100.000 e Rosanna e Franco Lai 100.000; Assoc. Ass. Ammalati di Salce 1 milione; Anna Maria Croce 90.000; offerte funerale Luigia Righes 89 mila; funerale Erminia Righes 36 mila; funerale Marina De Menech 20.000; Marcella De Barba 15.000; Francesco Squarcina 30.000; Giorgio Marcolina 10.000; Ezio Fistarol 10.000; Salvatore Apriceno 5.000; Giuseppina Belli 50.000; in mem. marito Signora Metzger 50.000; in mem. Renzo Fistarol, Rosa Somma-villa 20.000; Gruppo Alpini Salce, una forma di formaggio; Giuseppe Serafini, la parcella per denuncia I.V.A. e mod. 760/1990.

PER LA CASA ANZIANI

Ida Bortot 10.000; N.N. in mem. don Gioacchino 200.000; Marcella De Barba 30.000; Maria Reolon 10 mila.

PER OPERE PARROCCHIALI

In memoria:

di don Gioacchino, la sorella Rina 50.000; la sorella Giovanna 50 mila; Aurelia Murer 10.000; fam. Antonio Totaro 100.000; N.N. 50 mila; fam. Dal Farra-Calbo 100 mila; Cav. Giulio Cadorin 50.000; don Rinaldo De Menech 50.000. def. di famiglia, Ignazio Zanchetta

50.000; N.N. 50.000; N.N. 100 mila; N.N. 100.000.

di Giuseppe Giamosa, fam. Carlo Colle 20.000.

di Luigia Righes, Lucia e Savino Lai 100.000.

di Luigia e Erminia Righes, il fratello Silvio 200.000; la sorella Amelia 50.000.

di Marina De Menech ved. Tormen, la famiglia 80.000.

di Umberto Dal Pont, i familiari 1 milione.

di Elvira De Nard, le figlie 30.000.

di Jole e Carlo Valletta, la famiglia Fresia-Valletta 100.000.

di Livio Fistarol, la moglie 50.000 e il fratello Sergio e fam. 50.000.

dei genitori, don Rinaldo De Menech 50.000 e Giulio e Maria De Menech 100.000.

In occasione:

del Battesimo di Serena Bortot, i genitori 100.000; i nonni Bortot 50.000; i santoli Roni 50.000; i nonni Roni 50.000.

del Battesimo di Matteo Sovilla, i genitori 80.000; i nonni Dell'Eva 50.000.

del 40° di matrimonio, Dal Pont Enrichetta e Monego Pietro (Sedico) 40.000.

del matrimonio, gli sposi Cristina Val e Paolo Prest 100.000, i genitori Val 100.000, i genitori Prest 20.000.

ALTRE OFFERTE

Sponga Merlin Maria 10.000; fam. Agostino Arrigoni 100.000; fam. Antonio Totaro 100.000; fam. Giambattista Arrigoni 250.000; fam. Angelo Isotton 50.000; Scolastica Dal Pont 15.000; Luigi Roni e Sergio Fistarol, amministr. Scuola dei Morti 240.000; Maria Tosoni 35.000; Lia Da Rold Roni 30.000; fam. Tramontin 10.000; N.N. 30.000; Carmela e Filomena De Barba 50.000; Marcella De Barba 10.000; N.N. 100.000; in ringraz. alla B.V. Elsa Cicuto 50 mila; Luigi Capraro 50.000; Silvano Tormen 50.000; Gabriele Arrigoni 100.000; Fam. Roccon 100.000; N.N. (Salce) 50.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; N.N. 100.000; Alessandro Fant 50.000; N.N. 20.000; N.N. 100 mila; Decimo Colbertaldo 35.000; Maria Tosoni 20.000.

Anagrafe parrocchiale

Al fonte battesimale

1. Serena Bortot di Fulvio e Sandra (Salce), n. 10-11-90 e batt. il 10-3-91.
2. Matteo Sovilla di Giorgio e Cristina (Peresine), n. 24-12-1990 e batt. 1-4-91.

Sposi davanti all'Altare

1. Cristina Val sposa Paolo Prest il 4 maggio 1991.

Defunti nella comunità cristiana

2. Luigia Righes ved. De Biasio, anni 84, m. il 10-3-1991.
3. Erminia Righes ved. Fiabane, anni 82, m. il 14-3-1991.
4. Genoveffa Marina De Menech ved. Tormen, anni 83, m. il 20-3-1991.
5. Elisa Da Rech, anni 80, m. il 7-5-1991.

Fuori Parrocchia

Renato De Menech, di anni 61, m. a Milano il 27-11-1990.
Elvira Casol ved. De Nard, di anni 87, m. a Trofarello (TO) il 23-2-1991.

N.B. - Penso che sarebbe gradita a tutti, specialmente a chi riceve il nostro Bollettino fuori parrocchia, se a fianco dei nomi dei nostri defunti, potessimo mettere anche la loro FOTOGRAFIA. Per fare questo occorrerebbe che una foto abbastanza chiara venisse fatta pervenire in parrocchia, magari subito nei giorni successivi alla morte. Che ve ne pare? Nella speranza di non doverlo fare presto, potremmo comunque cominciare appena dovesse succedere. Sempre che la cosa sia gradita ai familiari.